

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 136/2013 – Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate. C. 1885 Governo (Parere VIII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione e con condizioni</i>)	55
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	60
ALLEGATO 2 (<i>Proposta di parere alternativo presentata dal gruppo Movimento Cinque Stelle</i>) ..	62

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate. Atto n. 32.	
Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione. Atto n. 33 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	58

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 18 dicembre 2013. — Presidenza del presidente Elio VITO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Giocchino Alfano.

La seduta comincia alle 13.30.

DL 136/2013 – Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate.

C. 1885 Governo.

(Parere VIII Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione e con condizioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 17 dicembre 2013.

Elio VITO, *presidente*, preannuncia che la relatrice, onorevole Scopelliti, ha predisposto una proposta di parere favorevole con condizioni, finalizzate all'inserimento nell'articolato del provvedimento in esame delle norme approvate da questa Commissione lo scorso 28 novembre, in occasione dell'esame della proposta di legge C. 833 Russo e abbinata. Auspica che la relatrice voglia eventualmente sostenere lo sforzo allora profuso dalla Commissione anche nella fase di presentazione degli emendamenti presso la Commissione Ambiente.

Rosanna SCOPELLITI (NCD), *relatore*, nel richiamare ancora una volta l'urgenza di provvedere ad una soluzione dell'emergenza ambientale nella Terra dei fuochi, dà lettura della proposta di parere favorevole con osservazione e condizioni (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO condivide la proposta della relatrice.

Massimo ARTINI (M5S) ritiene che l'impegno della collega Scopelliti contribuisca a valorizzare il lavoro già svolto da questa Commissione sul tema oggetto del provvedimento. Prospetta perplessità a nome del suo gruppo sulla presenza del Dicastero della difesa all'interno del Comitato interministeriali e della Commissione, istituiti dal provvedimento, che comporterebbe una previsione di coinvolgimento strutturale dei militari nelle operazioni finalizzate al recupero di condizioni di piena sicurezza in Campania. Esprime soddisfazione per il recepimento di talune proposte, presentate dal Movimento Cinque Stelle in occasione dell'esame della proposta di legge C. 833 Russo e abbinate.

Marco MARCOLIN (LNA) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere della relatrice.

Donatella DURANTI (SEL) si congratula con la collega Scopelliti per il lavoro svolto, soprattutto alla luce dell'impegnativa agenda della Commissione. Quanto alla proposta di parere, preannuncia il voto contrario del suo gruppo per ragioni di coerenza con la linea già tenuta in occasione dell'esame della proposta di legge C. 833 e abbinate e connessa al dissenso sull'impiego dei militari per l'assolvimento di funzioni di controllo del territorio, in questo caso aggravato dalla genericità delle norme del provvedimento in titolo sull'impiego dei militari. Ribadisce che il suo gruppo, che condivide l'esigenza di provvedere con urgenza nei confronti dell'emergenza ambientale in Campania, sostiene ogni iniziativa di bonifica dei siti e di mappatura dei territori, nonché il lavoro quotidiano svolto dalla magistratura nel contrasto alle ecomafie e promuove il ricorso alla confisca dei beni alle organizzazioni malavitose in un'ottica di riconversione del territorio alla tutela e cura della salute dei cittadini. Conclude esprimendo condivisione sul provvedi-

mento in titolo limitatamente alla norma, di cui all'articolo 1, che dispone il coinvolgimento del meritorio Istituto Geografico Militare, come pure del Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri e ribadisce convinta contrarietà sul tema dell'impiego a regime dei militari a soluzione di emergenze del tipo in atto in Campania.

Salvatore PICCOLO (PD) ritiene che la proposta di parere della relatrice ben sintetizzi le posizioni assunte a maggioranza dei commissari sulla proposta di legge C. 833 Russo, richiamando i contenuti della abbinata proposta di legge C. 1806, presentata della collega Rostan.

Domenico ROSSI (PI) si compiace per l'ottimo lavoro svolto dalla collega Scopelliti. Quanto alla proposta di parere, riterrebbe doverosa l'inclusione del Dicastero della difesa tra i componenti del Comitato interministeriale e della Commissione, istituiti dal provvedimento. Sul coinvolgimento delle Forze armate nella gestione di situazioni emergenziali, come quella in atto in Campania, occorre valutare che si tratta di assetti che si trovano nella piena disponibilità dello Stato. Quanto alla condizione relativa alla indennità onnicomprensiva, richiama la proposta emendativa approvata nel corso dell'iter di esame della manovra di finanza pubblica e relativa allo stanziamento di 100 milioni di euro destinati alle Forze di polizia. Al riguardo chiede chiarimenti al rappresentante del Governo al fine di sapere se tali risorse sono destinate a finanziare l'impiego di maggiore personale o ad incrementare le indennità. Si tratta di una questione dirimente ai fini della deliberazione sul provvedimento.

Gian Piero SCANU (PD) concorda sull'ultima questione posta dal collega Rossi e si associa alla richiesta di chiarimento.

Elio VITO, *presidente*, fa presente che l'iter di esame del disegno di legge di stabilità per il 2014 è ancora in corso e potrebbe pertanto comportare una ulteriore modifica del testo con riferimento

all'emendamento richiamato dal collega Rossi. Rileva che la condizione relativa all'indennità si limita a riprodurre l'articolo 3 della proposta di legge C. 833 Russo, adottata come testo base e modificata dalla Commissione, al fine di porre rimedio alla totale assenza di norme sulla materia nel decreto-legge in titolo.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO, pur comprendendo la preoccupazione degli onorevoli Rossi e Scanu, che con ogni probabilità deriva da una sensibilità alle istanze delle rappresentanze militari che condivide in quanto sottosegretario con delega ai rapporti con i COCER Interforze, ricorda le difficoltà già incontrate nel percorso che ha portato alla iniziativa legislativa in titolo e auspica un impegno presso la Commissione di merito per affrontare il tema posto, al fine di non sforare nei tempi.

Elio VITO, *presidente*, sottolinea che la proposta emendativa approvata dalla Commissione bilancio riguarda allo stato i soli carabinieri e ne dovrà, pertanto, essere chiarita la portata. Sottolinea la competenza primaria della Commissione Ambiente, presso cui potranno essere presentati emendamenti e ribadisce le finalità del parere predisposto dalla relatrice in ordine alla esplicitazione delle questioni attinenti il numero di unità, i tempi e il trattamento economico, su cui potranno essere presentati specifici emendamenti. Sottolinea, infine, che la Commissione potrà valutare se il testo definitivo del decreto-legge in titolo sarà tale da far considerare superate nel merito le proposte di legge abbinata esaminate dalla Commissione.

Gian Piero SCANU (PD) insiste sulla necessità che il Governo chiarisca i profili sollevati dal collega Rossi, al quale riconosce una speciale competenza sui temi relativi allo *status* giuridico ed economico delle Forze armate.

Domenico ROSSI (PI) ritiene essenziale che il Governo s'impegno fin da ora a fornire un elemento di indirizzo presso la

Commissione di merito, dovendo diversamente preannunciare un voto di astensione.

Elio VITO, *presidente*, ritiene che l'assenso del rappresentante del Governo sulla proposta di parere ha per presupposto l'impegno del Governo al chiarimento richiesto.

Domenico ROSSI (PI) ribadisce l'importanza di potere sapere se i 100 milioni stanziati saranno destinati anche alle Forze armate, in quanto il numero di unità di personale diminuisce a fronte di un incremento delle indennità di ordine pubblico. Conferma l'intenzione di astenersi sul parere proposto in assenza di un impegno espresso del Governo a chiarire la questione anche presso l'VIII Commissione, non avendo diversamente alcun fondamento anche la quantificazione fatta per la proposta di legge C. 833 Russo e abbinata.

Elio VITO, *presidente*, ritiene che il numero di unità di personale militare sarà condizionato dalla copertura che sarà individuata e che le 850 unità di personale menzionate dalla proposta di legge erano riferite ad un contingente massimo, messo a disposizione dei prefetti.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO ricorda che la quantificazione delle unità di personale militare nella proposta di legge C. 833 Russo e abbinata derivava dalla disponibilità di strutture idonee nel territorio campano. Comprende la questione posta dall'onorevole Rossi che deve essere tuttavia inquadrata in un contesto più ampio.

Tatiana BASILIO (M5S) ringrazia la relatrice per la considerazione manifestata sui temi cari al suo gruppo e per lo sforzo già profuso in occasione dell'esame della proposta di legge C. 833. Non potendo tuttavia condividere il merito di fondo della proposta di parere per ragioni analoghe a quelle descritte dalla collega Duranti, presenta a nome del suo gruppo una proposta di parere alternativa a quella della relatrice, di cui dà lettura (*vedi allegato 2*).

Emanuela CORDA (M5S) nell'auspicare l'approvazione della proposta di parere testè illustrata dalla collega Basilio, preannuncia il voto di astensione del suo gruppo sulla proposta di parere della relatrice.

Rosanna SCOPELLITI (NCD), *relatore*, alla luce dell'impegno di cui ha dato prova il Governo e dell'intenso dibattito sui temi oggetto di decreto-legge, ritiene non secondaria la considerazione del fattore « tempo » in considerazione della circostanza emergenziale. Dà quindi atto dello sforzo compiuto dalla collega Basilio e dai colleghi del Movimento Cinque Stelle anche in questa occasione, come già per l'esame della proposta di legge C. 833 Russo e abbinate.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con un'osservazione e con condizioni, formulata dalla relatrice.

La seduta termina alle 14.15.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 18 dicembre 2013. — Presidenza del Presidente Elio VITO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Giocchino Alfano.

La seduta comincia alle 14.10.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate.

Atto n. 32.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione.

Atto n. 33.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame degli schemi di decreto in titolo, rinviati nella seduta del 17 dicembre 2013.

Elio VITO, *presidente*, segnala che è pervenuta la richiesta affinché della seduta odierna sia data pubblicità mediante l'attivazione degli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Se non vi sono obiezioni, ne dispongo l'attivazione.

Segnala, altresì, che l'onorevole Scanu ha fatto pervenire informalmente a tutti i gruppi un testo recante le questioni di merito ai fini dell'espressione del parere sugli atti in titolo.

Salvatore CICU (FI-PdL), *relatore*, avendo preso visione dei temi affrontati dal collega Scanu, preannuncia una posizione di dissenso su taluni punti che illustra. Si riferisce in particolare al tema della esenzione dal servizio che rappresenta, a suo avviso, una conquista, di cui ha dato atto il COCER Interforze e il mondo militare nel suo complesso, a fronte di una riduzione dello strumento militare, dell'anticipazione dei tempi dell'esonero dal servizio e di trasferimento ad altre Amministrazioni dello Stato. Ritiene, inoltre, qualificante il tema dell'acquisizione degli armamenti, dovendosi valutare ogni aspetto di merito in occasione delle fasi di rimodulazione dei programmi. Diversamente, una volta che le Commissioni parlamentari hanno espresso il parere favorevole finalizzato all'avvio dei programmi, non è coerente contemplare una riconsiderazione di tale deliberazione mediante l'espressione di nuovi pareri vincolanti. Ritiene, inoltre, inappropriato che la Commissione affronti nel parere norme di delega che non appaiono attuate nei provvedimenti in titolo.

Alla luce di quanto fin qui rappresentato, preannuncia l'eventualità di una sua rinuncia alla qualità di relatore congiuntamente all'onorevole Scanu.

Elio VITO, *presidente*, chiarisce che non vi sono proposte di parere presentate e che il collega Cicu ha espresso proprie valutazioni orientative in vista della formulazione dei pareri.

Gian Piero SCANU (PD), *relatore*, si compiace per l'impostazione dei lavori della Commissione, improntati a spirito fattivo e collaborativo, e auspica una riconsiderazione da parte del collega Cicu della sua eventuale rinuncia alla qualità di relatore. Sottolinea che le proposte fatte pervenire ai gruppi costituiscono una base di lavoro aperta a tutti i possibili contributi, in vista di una larga convergenza tra le forze politiche che valorizza il contributo del Parlamento. Quanto alle considerazioni di merito, si limita a richiamare l'intervento del collega Cicu in occasione della recente audizione del Ministro Mauro e sottolinea che l'articolo 4 della legge n. 244 del 2012 costituisce una norma di valore cogente, che definisce in modo ineluttabile la titolarità del Parlamento rispetto ad ogni ridefinizione o rimodulazione dei programmi d'arma. Richiama anche l'affermazione fatta dal Ministro della difesa nella medesima occasione quanto alla sua disponibilità a tenere nel massimo conto quanto il Parlamento potrà deliberare. In conclusione, ritiene che vi siano le condizioni affinché la Commissione approvi in modo unanime i pareri sugli atti in titolo, nel permanere di un clima aperto e dialogante.

Elio VITO, *presidente*, segnala che la Commissione è chiamata a deliberare sulla coerenza dei decreti legislativi in titolo con

la legge di delega, restando preclusi gli aspetti non contemplati dai decreti e che potranno al più costituire oggetto di auspici da esprimere nella premessa ai pareri.

Massimo ARTINI (M5S) preannuncia la presentazione da parte del suo gruppo di proposte di pareri sui due atti del governo in titolo, sottolineando che il tema degli immobili rappresenta una questione attuale e difficile da eludere. Condivide quanto richiamato dal presidente Vito circa il compito che attende questa Commissione esprimendo soddisfazione per l'ampliamento dei tempi disponibili fino ad includere la giornata di venerdì.

Gian Piero SCANU (PD) precisa che i pareri presentati dal Movimento Cinque Stelle saranno da considerare alternativi a quelli dei relatori e non a testi da attribuire al solo gruppo del Partito Democratico.

Donatella DURANTI (SEL) a sua volta preannuncia la presentazione di proposte di parere da parte Sinistra Ecologia e Libertà, che daranno evidenza alle questioni non risolte dai provvedimenti in titolo.

Elio VITO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.40.

ALLEGATO 1

DL 136/2013: Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate (C. 1885 Governo).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La IV Commissione Difesa,

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge di conversione del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate;

richiamato il nuovo testo della proposta di legge C. 833 Russo e abbinate, recante Disposizioni concernenti l'impiego di contingenti di personale militare con funzioni di pubblica sicurezza per il contrasto della criminalità ambientale in Campania, quale risultante dall'esame degli emendamenti approvati dalla Commissione Difesa nella seduta del 28 novembre 2013;

condivisa, pertanto, la necessità e urgenza di provvedere per via legislativa a soluzioni di carattere sia emergenziale sia strutturale finalizzate a garantire innanzitutto la sicurezza agroalimentare in Campania e a fronteggiare il grave problema ambientale legato alla combustione illecita di rifiuti nei territori della cosiddetta « Terra dei fuochi »;

richiamate, altresì, le numerose iniziative assunte in sede parlamentare fin dagli anni Novanta per approfondire e contrastare il fenomeno, che è notoriamente connesso per lo più alle attività illecite poste in essere dalle organizzazioni criminali coinvolte nella gestione del ciclo dei rifiuti, nonché le mozioni approvate

dall'Assemblea della Camera dei deputati nella seduta del 5 novembre 2013 sul tema della bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale, con particolare riferimento alla situazione nella cosiddetta Terra dei fuochi;

apprezzato, con riferimento all'articolo 1, la previsione del prestigioso Istituto Geografico Militare tra gli enti incaricati della mappatura dei terreni agricoli campani al fine di individuare le aree interessate da fenomeni di inquinamento;

rilevato che, malgrado il coinvolgimento delle Forze armate nelle operazioni di sicurezza e di controllo del territorio prioritariamente finalizzate alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale, di cui all'articolo 3, comma 2, tuttavia l'articolo 2, commi 1 e 2, del provvedimento non contempla il Ministero della difesa quale componente del Comitato interministeriale, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, insieme ai Ministri per la coesione territoriale, dell'interno, delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, della salute, per i beni e le attività culturali, e della Commissione, incaricati rispettivamente della formulazione degli indirizzi e della individuazione o potenziamento delle azioni e interventi di monitoraggio e tutela dei terreni della regione Campania;

considerata la mancata previsione di norme essenziali ai fini della tutela della condizione giuridico-economica del personale delle Forze armate quali quelle sul riconoscimento delle funzioni di agenti di pubblica sicurezza ai militari coinvolti; sulla quantificazione delle unità di personale necessarie; nonché sulla disciplina della decorrenza temporale del coinvolgimento nelle operazioni;

non essendo, inoltre, prevista l'attribuzione agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa coinvolti nelle operazioni di una indennità onnicomprensiva, aggiuntiva al trattamento stipendiale o alla paga giornaliera, che non superi il trattamento economico accessorio previsto per il personale delle Forze di polizia e da determinarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri dell'interno e della difesa,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di inserire il Dicastero della Difesa nell'elenco delle Amministrazioni chiamate a fare parte del Comitato interministeriale e della Commissione, di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, del provvedimento in esame;

e con le seguenti condizioni:

a) all'articolo 3, comma 2, dopo le parole: finanziarie disponibili, di inserire le seguenti: un contingente massimo di 850 unità;

b) all'articolo 3, comma 2, aggiungere infine i seguenti commi:

2-bis. Nel corso delle operazioni di cui al comma 2 i militari delle Forze armate agiscono con le funzioni di agenti di pubblica sicurezza.

2-ter. Il personale di cui al medesimo comma 2 è posto a disposizione dei prefetti interessati fino al 31 dicembre 2014. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri tale termine può essere prorogato per un periodo non superiore a sei mesi, ulteriormente prorogabile una sola volta per un periodo non superiore a sei mesi, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

2-quater. Agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa delle Forze armate compresi nei contingenti di cui al comma 2 è attribuita una indennità onnicomprensiva, determinata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri dell'interno e della difesa. La predetta indennità onnicomprensiva, aggiuntiva al trattamento stipendiale o alla paga giornaliera, non può superare il trattamento economico accessorio previsto per il personale delle Forze di polizia.

ALLEGATO 2

DL 136/2013: Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate (C. 1885 Governo).

**PROPOSTA DI PARERE ALTERNATIVO PRESENTATA
DAL GRUPPO MOVIMENTO CINQUE STELLE**

La IV Commissione Difesa,

considerato che:

l'impiego delle Forze armate in funzione di ordine pubblico non può che essere un fatto eccezionale, in quanto la militarizzazione del territorio, anche perché non risolutiva, rappresenta il palese e plateale fallimento delle istituzioni locali e nazionali, che avrebbero dovuto affrontare il dramma della cosiddetta « Terra dei fuochi » da decenni, con politiche ambientalmente sostenibili e di contrasto al fenomeno camorristico;

il decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate interviene su una materia sulla quale la Commissione difesa aveva già licenziato un testo unificato (C. 833 e abb.), in questo svilendo le prerogative che la Costituzione attribuisce al Parlamento, trasformandolo di fatto in un organo di consulenza e ratifica dell'esecutivo;

il lavoro svolto dalla Commissione Difesa è solo parzialmente ripreso dal

decreto-legge che omette norme qualificanti quali:

a) quelle sul riconoscimento ai militari delle Forze armate coinvolti nelle funzioni di agenti di pubblica sicurezza, sia pur limitandolo al perlustramento e al pattugliamento dei siti;

b) sulla quantificazione dell'unità di personale militare necessaria (non più di 800 unità);

c) sulla decorrenza temporale del coinvolgimento delle operazioni (non oltre i 12 mesi, con eventuali proroghe incluse);

d) sull'obbligo del Governo di sentire la Commissione competente prima di autorizzare una eventuale proroga e/o variazioni in merito alle regole di utilizzo delle Forze armate in quell'area, anche attraverso una dettagliata relazione che motivi la proroga o tale variazione alla luce di quanto accaduto nel periodo precedente,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

che siano recepiti nel testo i punti *a)*, *b)*, *c)* e *d)* esposti nella premessa.